

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1748 del 02 novembre 2016

**Riconoscimento della Rete Innovativa Regionale "INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agri-Food Production". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".**

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si riconosce la Rete Innovativa Regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche, ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6.
---

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'evoluzione economica ha portato alla definizione di nuove e differenti forme aggregative che si propongono di fornire alle imprese strumenti utili per favorire l'aumento della competitività e dell'innovazione, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di integrazione idonee a rispondere alla crisi economica e alle nuove sfide dettate dall'economia globale.

Europa 2020, strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'Unione Europea ha adottato nel 2010, mira a rilanciare l'economia creando, al contempo, le condizioni per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'innovazione, pertanto, assume un ruolo fondamentale per la promozione di un modello di crescita basato sulla conoscenza.

In questo contesto, la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*" ha previsto l'istituzione delle reti innovative regionali quali sistemi di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, non necessariamente territorialmente contigui, operanti anche in settori diversi, ma in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e di progetti rilevanti per l'economia regionale, definendo, nel contempo, i criteri per l'individuazione, da parte della Giunta regionale, delle singole reti innovative regionali.

L'organizzazione reticolare costituisce, dunque, un veicolo fondamentale per consentire alle imprese di sviluppare progettualità strategiche capaci di generare benefici rilevanti per l'economia regionale attraverso investimenti in innovazione tecnologica, creazione di ecosistemi di business a favore dell'innovazione dei settori produttivi, della competitività dei prodotti, dello sviluppo di nuovi processi che consentano di sfruttare parte dei vantaggi della grande dimensione, pur senza annullare le singole identità aziendali. La territorialità e la conseguente concentrazione delle imprese non rappresentano, quindi, requisiti qualificativi della rete, la quale può anche guardare con favore a forme di collaborazione più ampie che travalicano il territorio regionale.

Sulla base di quanto previsto dalla "*Strategia di Specializzazione Intelligente*", RIS3 Veneto, documento di condizionalità *ex ante* per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per le iniziative previste dall'Asse 1 "Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione", la Giunta regionale, con provvedimento n. 1020 del 17 giugno 2014, ha approvato il "*Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione*" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation) con il quale sono stati identificati i vantaggi competitivi e le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il potenziale di innovazione regionale e individuati, in particolare, quattro ambiti di specializzazione tra loro interconnessi: *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries*.

L'obiettivo della RIS3 è stato, infatti, quello di identificare gli ambiti di specializzazione del Veneto, ovvero quelle "*aree dove la regione mostra un vantaggio competitivo, oppure dispone di un potenziale per generare crescita qualificata e trasformazioni economiche per affrontare sfide sociali ed ambientali*".

Per l'identificazione dei quattro citati ambiti di specializzazione regionale è stata condotta un'analisi sui seguenti fattori strategici e abilitanti:

- le *KETs* (Key Enabling Technologies), in grado di favorire le innovazioni di processo, prodotto, organizzazione e marketing nelle singole aree (per esempio micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione);

- i driver dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo tecnologica;
- la fertilizzazione trasversale tra aree produttive, come opportunità di innovazione attraverso l'incrocio di conoscenze applicabili in più settori o grazie alla ricerca di mercati comuni da esplorare, che porta a stimolare la collaborazione tra imprese anche di settori diversi.

Inoltre, in coerenza con gli indirizzi formulati dal *"Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione"* in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3, con deliberazione n. 74 del 2 marzo 2016, il Consiglio regionale ha approvato il *"Piano Strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"* a valere sul triennio 2016-2018 il quale, tra l'altro, definisce i settori e i temi strategici per l'implementazione dei processi di innovazione.

I due citati documenti strategici costituiscono le basi della definizione di una strategia organica e di medio-lungo periodo in grado di costruire un reale ecosistema regionale per l'innovazione, utile a superare la frammentazione attuale partendo dalla focalizzazione sulle specializzazioni *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries* e proseguendo sulle loro traiettorie di sviluppo.

Ogni ambito di specializzazione, infatti, è composto da una serie di settori "tradizionali" che sono già stati desunti dall'analisi di contesto effettuata per la definizione della RIS3. L'integrazione di tali settori con altri complementari e trasversali, nonché la loro combinazione con le *"Tecnologie Abilitanti Chiave"* (KETs), già oggetto d'individuazione da parte dell'Unione Europea, e i driver dell'innovazione consente quindi di delineare un insieme di possibili *"Traiettorie di sviluppo"* che possono essere presidiate dalla rete innovativa regionale.

La rete innovativa regionale si propone quindi quale strumento amministrativo di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto.

Con deliberazione n. 583 del 21 aprile 2015 avente ad oggetto *"Reti Innovative Regionali. Approvazione "Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali". L.R. 30 maggio 2014, n. 13"*, la Giunta regionale ha disciplinato le modalità operative per la proposizione delle istanze di riconoscimento delle reti innovative regionali e definito, all'articolo 7, la procedura di riconoscimento delle stesse.

Veneto Innovazione Spa, società *in house* della Regione e organo operativo per la promozione della ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese, è chiamata a svolgere un ruolo attivo nella suddetta procedura di accreditamento delle reti innovative regionali. In particolare, è stata incaricata di costituire uno "Sportello delle reti innovative regionali" e un "Catalogo regionale della ricerca", suddiviso per tematiche di specializzazione, nel quale le reti riconosciute dalla Giunta regionale vengono iscritte e registrate sulla base delle proprie caratteristiche. Per ogni domanda di riconoscimento presentata allo Sportello, Veneto Innovazione valuta il soddisfacimento dei parametri di valutazione definiti al paragrafo 8 dell'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015 e, a conclusione, predispone una relazione che trasmette, congiuntamente a tutta la documentazione, alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia per il seguito di competenza. È chiamata, altresì, a supportare le imprese aderenti alla rete innovativa anche in fase propositiva propedeutica al riconoscimento e in fase di gestione del programma di rete.

In esecuzione dei citati provvedimenti giuntali, con decreto del Direttore della già Sezione Ricerca e Innovazione n. 107 dell'8 maggio 2015 è stata, infine, approvata la modulistica necessaria ai fini della presentazione della domanda di riconoscimento della rete innovativa regionale e del soggetto giuridico preposto alla rappresentanza nei rapporti con la Regione del Veneto.

Qualora il soggetto richiedente il riconoscimento risulti non ancora costituito in una delle forme giuridiche previste dalla citata DGR n. 583/2015, all'istanza di riconoscimento deve essere accluso l'atto di impegno alla costituzione del soggetto giuridico preposto alla rappresentanza della rete innovativa regionale.

La positiva valutazione effettuata da Veneto Innovazione Spa con assegnazione del punteggio di cui al sub paragrafo 8.1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015 determina l'avvio dell'iter di riconoscimento del soggetto giuridico da parte della Giunta regionale.

In data 5 ottobre 2016, con nota registrata al protocollo regionale al n. 386085 il 10 ottobre 2016, Veneto Innovazione ha trasmesso al Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti il verbale di chiusura dell'istruttoria dell'istanza di riconoscimento della rete innovativa regionale denominata "Smart Agrifood" presentata l'8 agosto 2016 dal sig. Fausto Bertaiola, in qualità di rappresentante designato per la costituzione del soggetto giuridico che rappresenterà la rete innovativa regionale. Nello specifico si provvederà alla conclusione di un contratto di rete provvisto di soggettività giuridica, cosiddetta "rete soggetto", che assumerà la denominazione: "Smart Agrifood".

In conformità alla disposizione di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015, paragrafo 3, sub paragrafo 3.3, il soggetto istante ha, quindi, assunto *"(...) impegno alla costituzione del soggetto stesso da avviarsi, in ogni caso, in un tempo non superiore a giorni 30 decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento di riconoscimento della rete innovativa regionale"*. Il

mancato ottemperamento della disposizione sopra citata comporta la cessazione degli effetti del presente provvedimento.

Inoltre, qualora il soggetto giuridico non risulti costituito nella forma prescelta tra quelle elencate all'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015, entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento, il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia provvederà, con proprio decreto, all'accertamento del mancato assolvimento della disposizione e alla declaratoria della decadenza degli effetti del riconoscimento.

Ravvisata la coincidenza di denominazione della proposta rete innovativa regionale con uno degli ambiti di Specializzazione Intelligente RIS3 di cui al "*Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione*", è stato ritenuto sussistere una concreta possibilità di confusione tra l'ambito di cui alla RIS3 e la denominazione identificata per la rete innovativa regionale per cui il soggetto proponente ha proposto la seguente nuova denominazione: "INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agri-Food Production".

La rete innovativa regionale "INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agri-Food Production" si focalizza sull'agroalimentare Veneto declinato sui macroambiti della viticoltura, dell'enologia, dell'olivicoltura, dell'orto-frutticoltura, del caseario e sulla governance di tali ambiti.

Gli obiettivi identificati spaziano sullo sviluppo di una viticoltura, olivi coltura e orticoltura di precisione; sul miglioramento della resilienza della vite, dell'olivo e delle specie orto-frutticole allo stress biotico e abiotico; lo studio di determinanti genetiche alla base della tipicità varietale a livello genomico, epigenomico, trascrittomico, metabolomico, ionomico e microbiologico; lo sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) che raccolgano, organizzino, interpretino ed integrino in modo automatico, attraverso sensori o attività di scouting, le informazioni relative agli aspetti chiave delle colture (es. difesa da malattie fungine e insetti dannosi, gestione della chioma, stress termici) provenienti in tempo reale dall'"Ambiente Coltura"; i sistemi di enologia e caseari di precisione; i modelli sensoriali di riferimento dei relativi profili metabolici responsabili di tipicità varietali e degli aromi; i metodi di caratterizzazioni genotipica e selezione di ceppi di microrganismi enologici e caseari; le strategie di vinificazione, casearie e packaging per vini e formaggi a più lunga *shelf-life*; le nuove tecnologie di analisi del vino, dell'olio, dei prodotti orto-frutticoli e dei formaggi; i percorsi di adattamento organizzativo e di rilevazione utili a migliorare la resilienza del sistema impresa; l'aggiornamento e l'ibridazione delle competenze distintive detenute; lo svincolo "strutturale" da limiti di prossimità e l'ottimizzazione di relazioni a distanza, anche complesse, con gli *stakeholders*.

Tali obiettivi sono valutati tutti di assoluto interesse e di indubbia priorità per i settori coinvolti e la loro realizzabilità è valutata attendibile considerata l'affidabilità della partnership componente la compagine retista, sia sul piano qualitativo, che numerico, nondimeno valorizzata da ben 5 dipartimenti universitari coordinati da Univeneto e dalla presenza di un centro di ricerca. Da tali presupposti Veneto Innovazione ha attribuito un punteggio elevato in relazione al parametro di valutazione riferito alla partecipazione dei cosiddetti "soggetti della conoscenza", diversi dalle imprese, e il massimo punteggio conseguibile per quanto riguarda la dimensione della rete innovativa regionale la quale manifesta così tutti i requisiti per porsi quale *cluster* regionale.

La visione condivisa di tutti i soggetti si sostanzia in una comune piattaforma di business con un'affine concezione olistica dell'impresa e con la volontà di orientare il proprio modello di sviluppo sul miglioramento dei territori e delle prestazioni sociali con una decisa attenzione alle ricadute positive sui contenuti del prodotto finito. Affini sono quindi gli obiettivi identitari e di comunicazione del brand sui mercati internazionali e nazionali, gli obiettivi tecnico-scientifici, le tattiche e le strategie operativo-manageriale di miglioramento qualitativo e quantitativo dei settori.

Le attività proposte dalla rete e gli obiettivi che la stessa si prefigge si inseriscono prevalentemente all'interno dell'ambito di specializzazione intelligente denominato "*Smart Agrifood*" con correlazioni all'ambito "*Smart Manufacturing*".

"*Smart Agrifood*" è da considerarsi un ambito con grandi potenzialità. Nel caso di specie riferito alla rete innovativa regionale "INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agri-Food Production" e con specifico riferimento al già in precedenza citato documento di "*Strategia di Specializzazione Intelligente*", RIS3 Veneto, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione si presentano come tecnologia abilitante privilegiata, applicate al miglioramento e all'innovazione nei sistemi primari di produzione e nella lavorazione, trasformazione, conservazione. Ad esempio, nei sistemi di lavorazione dei prodotti vegetali ritroviamo la necessità di innovare, non solo ai fini della sicurezza alimentare e dell'ottimizzazione della lavorazione, ma anche per la differenziazione della stessa. Infatti, le lavorazioni dei prodotti agroalimentari, attraverso l'utilizzo di opportune tecnologie abilitanti (si pensi ad esempio ai prototipi realizzabili attraverso le biotecnologie), possono essere migliorate nei tempi, nella quantità e nel rispetto della tipicità, varietà e qualità dei prodotti veneti. Gli impianti di trasformazione possono essere inseriti in sistemi basati su modelli bio-economici e con nuove forme di organizzazione del lavoro, innovative strutture manageriali, valorizzando così l'intera filiera di produzione tradizionale. Anche i sistemi di conservazione offrono possibilità di miglioramento attraverso la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi materiali per un packaging innovativo e sostenibile. Infine, gli scarti della produzione vegetale e animale si prestano a potenziali azioni di ricerca ed innovazione mirando a una migliore e più efficiente produzione di bio-combustibili derivanti da biomasse e biogas.

"*Smart Manufacturing*" è un termine che aiuta a rappresentare l'insieme di processi, attività e conoscenze che derivano dall'introduzione delle in precedenza citate *KETs* (tecnologie abilitanti ed intelligenti) all'interno dei sistemi di progettazione e produzione. L'interdisciplinarietà e la capacità di lavorare in rete sono caratteristiche fondamentali di questo ambito di specializzazione. *Smart Manufacturing* è un ambito di innovazione e ricerca, che include una componente tecnologica e una gestione dei processi e si interseca trasversalmente con altri settori.

Le possibili traiettorie di sviluppo vengono declinate nell'ambito agroalimentare attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi di produzione vegetale e di nuovi processi di lavorazione che siano sostenibili e garantiscano la qualità dei prodotti nei settori viti-enologico, olivicolo, ortofrutticolo e caseario. Inoltre verranno trattate le tematiche gestionali e di governance delle suddette filiere.

La candidatura è stata positivamente valutata da Veneto Innovazione che, ai sensi del paragrafo 8.1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015, ha assegnato il punteggio complessivo di 16 punti su un totale di 28.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO le leggi regionali 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2 e 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 2 marzo 2016;

le deliberazioni della Giunta regionale n. 1020 del 17 giugno 2014, n. 2609 del 23 dicembre 2014 e n. 583 del 21 aprile 2015, n. 802 del 27 maggio 2016, n. 1076 del 29 giugno 2016, n. 1156 del 12 luglio 2016;

il decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 107 dell'8 maggio 2015 e il decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 59 del 5 ottobre 2016;

l'istanza di riconoscimento della rete innovativa regionale "Smart Agrifood" così come modificata nella denominazione in "INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agri-Food Production" presentata dal sig. Fausto Bertaiola allo "Sportello delle reti innovative regionali" e la relativa valutazione trasmessa da Veneto Innovazione tramite posta elettronica certificata alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia in data 5 ottobre 2016, acquisita al protocollo regionale al n. 386085 il 10 ottobre 2016;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della valutazione positiva espressa da Veneto Innovazione Spa, società in house, e comunicata con nota del 5 ottobre 2016, registrata al protocollo regionale al n. 386085 il 10 ottobre 2016;
3. di riconoscere, per le finalità di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*" la Rete Innovativa Regionale denominata: "INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agri-Food Production";
4. di riconoscere, ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6, il costituendo soggetto giuridico "Smart Agrifood" quale soggetto preposto a rappresentare la rete innovativa regionale: "INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agri-Food Production", il quale si impegna a costituirsi nella forma di "contratto di rete con soggettività giuridica (rete soggetto)" in conformità all'Allegato A alla deliberazione giuntale n. 583 del 21 aprile 2015, paragrafo 3;
5. di accreditare la rete innovativa regionale "INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agri-Food Production" nel Catalogo regionale della ricerca, previsto ai sensi della DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014, la cui gestione è affidata a Veneto Innovazione Spa;
6. di dare atto che il mancato rispetto del termine di trenta giorni previsto per l'avvio della procedura di costituzione del soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale e del termine di sessanta giorni per la compiuta costituzione del soggetto giuridico, decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento, sono causa di decadenza dagli effetti della presente deliberazione;

7. di dare atto che, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione giuntale n. 583 del 21 aprile 2015, la Rete Innovativa Regionale è oggetto di valutazione con cadenza biennale in merito al mantenimento dei requisiti;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'assunzione del provvedimento di decadenza ai sensi del precedente punto 6);
10. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia e il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti, ciascuno per il proprio ambito di competenza, dell'esecuzione del presente atto;
11. di notificare la presente deliberazione al soggetto istante e a Veneto Innovazione Spa per il seguito di competenza;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.